



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1225 del 8/8/2022

Fondo Progettazione DPCM 14 luglio 2016 – FP_ME961 PATTI – “Consolidamento Area Urbana Case Nuove Russo, per la mitigazione del rischio geomorfologico – Dissesto Cuturi – Case Nuove Russo” –Codice ReNDiS 19IR961 – CUP C47B15003840001 – CIG 8258887926.

Pagamento Saldo Indagini– all’operatore economico TPC PROGETTI SNC

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l’art. 2 comma 240 della L. 191 del 23 dicembre 2009, con il quale è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009 sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 1, comma 6, con la quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed, in particolare, il comma 703 dell’articolo 1, con la quale sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116, che prevede *il subentro nelle funzioni dei Commissari Straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni, ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;*
- Visto** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, e in particolare l’art. 7, comma 2, che dispone che *“A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...).* L’attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in



qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il *“Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*, di seguito *“Fondo”*, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che *“Il funzionamento del Fondo è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ...”*;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante *“Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221”*, ed in particolare l'art. 2, comma 1, del citato D.P.C.M. che prevede: *“Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164”*;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante *“Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei presidenti delle regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- Vista** la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- la successiva nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta



per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Considerato che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere "opere accessorie" così come definite al punto 2.1 "Fase 1: inserimento dei dati e validazione da parte delle Regioni" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori necessità derivanti da vincoli sovraordinati, indicate separatamente nella stima dei lavori;

Considerato che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista al punto 2.2 "Fase 2: valutazione dell'intervento da parte dell'Autorità di bacino Distrettuale" del D.P.C.M. del 27 settembre 2021 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

Vista la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

Considerati gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;

Considerato che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a euro 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;

Visto l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato Commissario;

Visto l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

Vista la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo;

Visto il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 571 del 21 dicembre 2017, con il quale "È approvato l'unito primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

Visto il Decreto M.A.T.T.M. STA.DEC STA.registrazione.prot. n. 419 del 9 agosto 2018 con il quale "È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, ..., per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99";

Preso atto che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2, commi 2 e 3, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato - ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 - al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di



Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti"*;
- Visto** il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"* (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *"decreto semplificazioni"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la *"Semplificazioni in materia di contratti pubblici"* in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. *"decreto semplificazioni bis"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, che contiene nella seconda parte, il *Titolo IV – Contratti Pubblici* (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto *"deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana"*;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."*
- Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n.



973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;

Viste Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

Viste Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

Considerato che il progetto identificato con codice interno **FP_ME961 PATTI** – *"Consolidamento Area Urbana Case Nuove Russo, per la mitigazione del rischio geomorfologico – Dissesto Cuturi – Case Nuove Russo"* – Codice ReNDiS 19IR961 è tra quelli individuati è tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al DD STA n. 419/2018;

Visti il Decreto n. 1264 del 17 settembre 2019 con il quale è stato finanziato l'importo di € 188.997,48 comprensivo di oneri e IVA, necessario per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati all'esecuzione delle indagini geognostiche, alla redazione della relazione geologica definitiva, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione;

Richiamato il Decreto Commissariale n. 872 del 19 maggio 2020 con il quale è stata autorizzata la gara d'appalto e sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dei servizi di Ingegneria ed Architettura per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;

Visto il verbale di gara n. 6 della seduta pubblica del 18 novembre 2020 nel quale risulta come offerta economicamente più vantaggiosa quella della **Cost. RTP TPC PROGETTI SNC** che ha ottenuto un punteggio pari a 93,8807;

Vista la nota prot. 008 del 4 gennaio 2021 con la quale lo scrivente ufficio, ai sensi dell'art. 32 comma 8 e in ottemperanza al decreto Legge n.76/2020 convertito in Legge 11 settembre 2020 n.120, stante l'urgenza e l'indifferibilità di attuazione dell'intervento in oggetto, ha richiesto al RUP ed al RTP esecutrice l'avvio dei servizi in via d'urgenza;

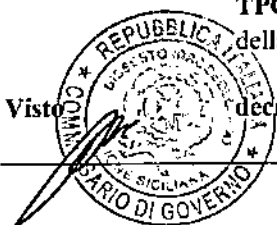
Visto il **Verbale di avvio esecuzione del contratto dei servizi di ingegneria in via d'Urgenza del 18/01/2021**, acquisito agli atti in pari data con prot. n.210, sottoscritto dal RUP e dalla RTP esecutrice, con il quale è stato disposto la consegna dei Servizi di ingegneria e architettura dell'intervento in oggetto;

Visto il Decreto Commissariale n. 192 del 27 gennaio 2021 con il quale, tra l'altro, si è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati alle indagini e prove di laboratorio, agli studi e attività di campo, allo studio geologico esecutivo, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, dell'intervento individuato con codice interno **FP_ME961 PATTI** – *"Consolidamento Area Urbana Case Nuove Russo, per la mitigazione del rischio geomorfologico – Dissesto Cuturi – Case Nuove Russo"* – Codice ReNDiS 19IR961 in favore dell'operatore economico **TPC PROGETTI SNC**, in ragione del ribasso economico del 47,8000% e, pertanto, per un importo di € 63.790,90 oltre oneri ed IVA;

Visto il contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura correlati alle indagini e prove di laboratorio, agli studi e attività di campo, allo studio geologico esecutivo, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, sottoscritto in Palermo in data 6 ottobre 2021, rep. n. 673/2021, tra il Soggetto Attuatore e l'operatore economico **TPC PROGETTI SNC**, registrato in data 08/10/2021 presso l'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, n. 33020 - serie 1T;



- Vista** la nota prot. n. 25513 del 08/06/2022, acquisita agli atti in data 09/06/2022 con prot. n. 7349, con la quale il Rup ha trasmesso la seguente documentazione:
- **il piano di indagini geognostiche**, trasmesso dalla TPC PROGETTI SNC in data **26/01/2021** al Rup;
 - **l' autorizzazione di accesso alle aree del 24/06/2021** firmata dal Rup;
 - **la comunicazione del 06/07/2021 della TPC PROGETTI SNC relativa all' esecuzione delle indagini con decorrenza dal 09/07/2021;**
 - **la comunicazione del 07/07/2021 della TPC PROGETTI SNC relativa all' esecuzione Georadar e Carotaggi previste rispettivamente per il 10/07/2021 e il 12/07/2021;**
- Vista** la nota, acquisita agli atti in data 22 luglio 2021 con prot. n. 9192, con la quale la ditta TPC PROGETTI SNC, facendo seguito all' autorizzazione di accesso alle aree resa dal Rup in data 24/06/2021 e considerato, tra l' altro, che i proprietari dei terreni privati avevano espresso la volontà di presenziare durante l' esecuzione delle indagini, ha richiesto **una proroga di 45 giorni per l' esecuzione delle indagini geognostiche;**
- Vista** la nota prot. 22316 del 3 agosto 2021 con la quale il RUP, considerate le motivazioni espresse dalla TPC PROGETTI SNC con la sopracitata nota prot. n. 9192/2021, **ha concesso la proroga di complessivi 45 giorni**, specificando, tra l' altro, che - a seguito delle difficoltà riscontrate dalla TPC PROGETTI SNC nel concordare con i proprietari privati una data utile per l' accesso alle aree - **l' avvio delle indagini geognostiche da parte della ditta affidataria è avvenuto il 09/07/2021 ;**
- Vista** la nota, acquisita agli atti in data 7 settembre 2021 con prot. n. 10729, con la quale la ditta TPC PROGETTI SNC, considerato che a causa del concomitante periodo feriale il laboratorio geotecnico ha potuto iniziare le prove sui campioni di terreno nei primi giorni di settembre e , pertanto i relativi risultati sarebbero potuti essere consegnati non prima del 16-17 settembre, ha richiesto **un'ulteriore proroga di 10 giorni per la stesura della relazione geologica e consegna dei relativi elaborati;**
- Vista** la nota prot. 26768 del 7 settembre 2021, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 10781, con la quale il RUP, per le motivazioni espresse dalla TPC PROGETTI SNC con la sopracitata nota prot. n. 10729/2021, **ha concesso una proroga di 10 giorni per la consegna della relazione geologica;**
- Vista** la pec del **01.10.2021**, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 11926, con la quale la **TPC PROGETTI SNC** ha trasmesso le **risultanze delle indagini e lo Studio geologico;**
- Vista** la nota prot. n. 77612 dell' **11 ottobre 2021**, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 12320, con la quale **il RUP ha disposto l' avvio della fase 1;**
- Visto** il Decreto Commissariale n. 2493 del 16.12.2021 con cui il Geom Antonino Cusmà Piccione, già individuato con nota del Sindaco del Comune di Patti (ME) prot. 41956 del 19/11/20221, è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell' Ing. Ermelinda Lenzo, già nominato con decreto Commisariale n. 1381 del 7 luglio 2021;
- Visto** il decreto n. 972 del 26 giugno 2022 con il quale, nell' ambito dell' intervento in oggetto, è stato disposto il pagamenbo dell' anticipazione del 20 % sul valore del contratto di appalto, ai sensi dell' art.35, Comma 18, del D.Lgs 50/2016 all' operatore economico TPC PROGETTI SNC per un importo pari ad **€ 12.758,18 oltre oneri e IVA;**
- Vista** la nota prot.n. 31022 del 25/07/2022, acquisita agli atti in data 25 luglio 2022 con prot. n. 9498, con la quale il RUP ha proposto la **liquidazione del saldo delle indagini geognostiche da corrispondere alla TPC PROGETTI SNC per un importo di € 14.616,00 oltre oneri e IVA al netto della restituzione della quota parte del 20% già anticipata con decreto n. 972 del 26 giugno 2022 ;**
- Visto** **decreto n. 223 del 9 febbraio 2022 con il quale è stato approvato il contratto di cui sopra ed è stato**



impegnato l'importo complessivo pari ad € 80.937,89;

- Vista** la polizza professionale n.1/2168/122/177346443, con relativa appendice, rilasciata dalla "UNIPOL SAI ASSICURAZIONI", relativa alla copertura Rischi professionali, stipulata dalla **TPC PROGETTI SNC** avente validità dal 10/12/2021 al 10/12/2022, acquisita agli atti in data 20 giugno 2022 con prot. n. 7718;
- Vista** la **fattura elettronica n. 30/PA del 08/06/2021**, acquisita agli atti in data 23/06/2021 con prot. n. 7914, emessa dalla **TPC PROGETTI SNC**, relativa al pagamento del saldo delle indagini, pari ad € **14.616,00 oltre IVA**;
- Visto** il Documento Unico di Regolarità contributiva dell'operatore economico **TPC PROGETTI SNC**, rilasciato dalle Autorità competenti in data 23/06/2022 – INPS_31851627 acquisito agli atti in data 24/06/2022 con prot. n. 7959;
- Vista** la certificazione di regolarità contributiva della **TPC PROGETTI SNC.**, rilasciata dall'Inarcassa in data 17/06/2022 con prot. n. 0872882, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 7669, con la quale si attesta la regolarità degli adempimenti;
- Vista** la dichiarazione resa dalla **TPC PROGETTI SNC** in data 16/03/2021, ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n.136, "Normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari" acquisita agli atti in pari data con prot. n. 3096;
- Vista** la richiesta effettuata al Ministero Economia e Finanze in data 08/08/2022 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73, così come modificato dall'art. 1 comma 986/989 della legge n. 205/2017, dalla quale si evince che "**TPC PROGETTI SNC** risulta non inadempiente;
- Considerato** l'art. 17-ter del DPR n. 633/1972 il quale dispone che "*per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali e dei consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze*";
- Ritenuto** per tutto quanto sopra, di dover procedere al pagamento dell'importo complessivo di € **17.831,52 IVA inclusa** relativo alla **fattura elettronica n. 30/PA del 08/06/2021** emessa dalla **TPC PROGETTI SNC**, per il pagamento del saldo delle indagini dei Servizi in oggetto;

DECRETA

Articolo 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2 **Di disporre, nell'ambito dell'intervento individuato con codice interno FP_ME961 PATTI – "Consolidamento Area Urbana Case Nuove Russo, per la mitigazione del rischio geomorfologico – Dissesto Cuturi – Case Nuove Russo" –Codice ReNDiS 19IR961, il pagamento dell'importo di € 14.616,00 (quattordicimilaseicentosedici/00) relativo alla fattura elettronica n. 30/PA del 08/06/2021 (SDI 7405748738) emessa dalla TPC PROGETTI SNC (C.F./P.IVA 01859160465), quale saldo delle indagini dei servizi in oggetto, da liquidare alla stessa con mandato diretto sul conto corrente bancario indicato nella dichiarazione ex lege 136/2010, allegata al presente decreto.**

Di disporre il pagamento a favore del Tesoro dello Stato, in applicazione dell'art. 17-ter del DPR n.



633/1972, dell'imposta sul valore aggiunto di cui alla somma del precedente articolo, per l'importo di € 3.215,52 (tremiladuecentoquindici/52), da versare al capo VIII - capitolo di Entrata 1203 - art. 12.

Articolo 4

Di provvedere al pagamento dell'importo complessivo di € 17.831,52 IVA inclusa di cui ai superiori articoli, a valere sulle somme impegnate con Decreto n. 223 del 9 febbraio 2022, mediante emissione dei relativi ordinativi di pagamento tratti sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Articolo 5

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di trasmetterlo al RUP dell'intervento, Sett. Fin. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo e al Settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

Il Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)

